



Padova, 12 maggio 2025

**SECONDA SETTIMANA DEL FESTIVAL AVVICINAMENTI  
“DIRE E DISDIRE IL MALE”**

**Incontri, laboratori di scrittura, di pittura, cineforum del terrore, padiglioni di patologia  
letteraria, storie di medici e pazienti**

**I dipartimenti di Studi linguistici e letterari e Scienze Biomediche dell’Ateneo di Padova  
presentano attraverso l’arte e la cultura le loro aree di ricerca.**

Il male non è solo un’esperienza da subire o da combattere. È anche qualcosa che si dice, si rappresenta, si interpreta — attraverso i corpi, le parole, le immagini, le relazioni. È da questa consapevolezza che nasce il [Festival Avvicinamenti: dire e disdire il male](#), una manifestazione che si terrà a Padova **fino al 30 maggio**, con l’obiettivo di esplorare la pluralità delle forme culturali e simboliche del male, della malattia e della cura. Nato dal progetto di Terza Missione promosso congiuntamente dal Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB) e dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DiSLL) dell’Università di Padova, il festival, organizzato dal DiSLL, propone un dialogo inedito tra medicina e letteratura, tra saperi umanistici e scientifici, per indagare come le diverse discipline affrontano l’esperienza della sofferenza e i modi per dividerla, comprenderla, trasformarla. Il tema del male – così centrale nella storia del pensiero e dell’immaginazione umana – sarà affrontato non solo come realtà biologica o morale, ma anche come luogo di costruzione simbolica, interrogato dalle narrazioni, dai miti, dalle rappresentazioni artistiche e dalle pratiche terapeutiche.

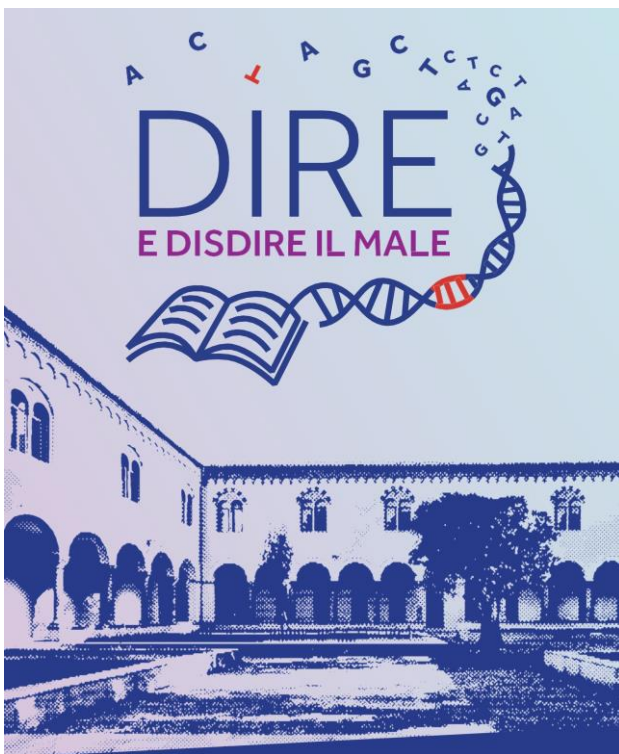
Il festival invita a “dire e disdire” il male, ossia a nominarlo, a riconoscerlo, ma anche a metterne in discussione le forme imposte e stereotipate, immaginando nuovi linguaggi, nuovi ascolti, nuove possibilità di cura.

Il calendario del festival, ricco e articolato, propone spettacoli teatrali, seminari, conferenze, concerti, laboratori di scrittura, cineforum e presentazioni di libri, in una varietà di linguaggi e formati pensata per coinvolgere il più ampio pubblico possibile.

Nella seconda settimana sono previsti appuntamenti che offriranno al pubblico l’opportunità di conoscere temi e specifiche aree di ricerca: dalla malattia alla cura, dalla prevenzione alla resilienza, in una prospettiva che combina l’aspetto comunicativo a quello artistico e culturale.

Domani **martedì 13 maggio alle ore 17.00** al Complesso del Beato Pellegrino si terranno i seguenti incontri: *Non soffrire e personalizzare: è questo il futuro delle terapie?* Quanti progressi sono stati fatti nel campo della medicina personalizzata e delle “terapie su misura” per la diagnosi e la cura dei tumori? E come sta cambiando il modo di trattare il dolore? Presenta l’incontro, articolato in due momenti, Silvia Pittarello. Il primo dal titolo *Terapia oncologica personalizzata: futuro o realtà?* con Roberta Bortolozzi, Ricercatrice del Dipartimento Scienze del Farmaco. Negli ultimi anni, grazie alle numerose innovazioni nel campo della biologia molecolare, della genetica e dell’informatica, e il continuo sviluppo delle scienze omiche, la personalizzazione delle cure sta diventando una realtà concreta, trasferendosi dai laboratori di ricerca al letto dei pazienti oncologici. La possibilità di classificare le forme tumorali in base a caratteristiche genetiche e molecolari ha permesso di identificare trattamenti farmacologici in grado di contrastare specificamente queste alterazioni, consentendo di prescrivere terapie sempre più mirate, costruite su misura per ciascun paziente. In questo incontro si parlerà dei progressi della medicina personalizzata nella diagnosi e

nella cura delle patologie tumorali e delle “cure su misura” oggi disponibili, confrontandoci anche con le grandi aspettative nei confronti di questo tipo di medicina, e si guarderà all’orizzonte per scoprire quali sono i prossimi sviluppi su cui si sta concentrando la ricerca. Il secondo con Girolamo Calò, Professore Ordinario al Dipartimento Scienze del Farmaco, su *Presente e futuro dei farmaci analgesici*. La terapia del dolore rappresenta una delle principali sfide della medicina moderna, con un impatto profondo sulla qualità della vita dei pazienti e sui sistemi sanitari. Per decenni, gli oppioidi hanno rappresentato lo standard terapeutico, ma il loro uso è gravato da rischi significativi, tra cui dipendenza, tolleranza e overdose. Questo seminario si propone di esplorare il ruolo degli oppioidi nella gestione del dolore, analizzandone benefici e criticità, e di presentare le più recenti innovazioni nel campo degli analgesici. Verranno discussi i nuovi approcci farmacologici, tra cui i farmaci non oppioidi come la suzetrigina, un bloccante selettivo del canale NaV1.8 recentemente approvato, e molecole ibride come il cebranopadol, che uniscono meccanismi oppioidi e non oppioidi. L’obiettivo è fornire una panoramica aggiornata, ma accessibile, su come la ricerca stia cambiando il modo in cui trattiamo il dolore, con un focus particolare sulla sicurezza, sull’efficacia e sulle prospettive future di queste terapie.



Sempre **martedì 13 maggio alle ore 18.00** nel Chiostro Complesso del Beato Pellegrino il **reading *Curare/curarsi nel Medioevo. Storie di medici e pazienti***. A cura di Anna Gili e Rino Modonutti, docente di Letteratura latina medievale, con Andrea Bellacicco e Andrea Tabarroni. Il reading spazia tra testi rappresentativi della medicina medievale araba e latina, che raccontano casi clinici e incontri tra medici e pazienti. Un adeguato commento scientifico accompagnerà e contestualizzerà la lettura in modo tale da rendere pienamente fruibili i testi, lasciando però la parte centrale della scena alle parole dei medici che ancora permettono di entrare nelle case dei pazienti curati a Basra o presso le corti dei principi italiani del Medioevo.

Ancora **martedì 13 maggio alle ore 21.00** in Aula 1 del Complesso del Beato Pellegrino ***La cura del tutto - Essere tutto*** a cura di Davide Susanetti, docente di Letteratura greca. Qui si alternano voci antiche e poesia moderna: un piccolo viaggio di testi dalla sapienza greca ai versi di Goethe e di Rilke per riflettere sulla nostra relazione con la realtà. Con la cura che abbiamo di essa, perché è così che anche curiamo noi stessi.

**Mercoledì 14 maggio alle ore 18.00** in Aula 9 del Complesso del Beato Pellegrino il seminario ***Padiglione di patologia letteraria #1*** a cura di Francesco Fasano docente di Letteratura ispanoamericana e Roberta Sartori docente di Patologia Umana con Gabriele Bizzarri docente di Letteratura ispanoamericana e Aram Meghjian docente di Fisiologia Umana. Si allestisce il Padiglione di patologia letteraria con l’intento di intavolare un dialogo transdisciplinare sulle diverse dimensioni della malattia a cavallo tra saperi letterari e medici, tra semiotica e semeiotica. Dopo un primo incontro orientativo, che presenterà il percorso e le modalità di lavoro delle giornate, al Cantiere di analisi del testo per non-critici letterari risponderà il Laboratorio di diagnosi per non-scienziati, circostanze scomode nelle quali ci metteremo alla prova nell’esercizio di vestire i panni dell’altro. L’invito è aperto a chiunque non abbia mai né letto un racconto né fatto una diagnosi ma abbia voglia di affrontare l’analisi di un testo letterario e la formulazione di un algoritmo diagnostico

rispettivamente in compagnia di ricercatori e medici del dipartimento scienze biomediche e critici letterari del DISLL.

**Giovedì 15 maggio alle 17.00** in Aula 14 Complesso del Beato Pellegrino presentazione del corso scrittura *Cambia-menti: laboratorio di scrittura creativa per pazienti oncologici* con Federica Santinello (formatrice teatrale) e Anna Luisa Mariggì (psiconcologa) a cura dell'associazione Volontà di Vivere. Volontà di Vivere è un'associazione di volontariato che accoglie il paziente oncologico e i suoi familiari per un percorso umano di sostegno e riabilitazione. Con alle spalle diversi progetti di scrittura creativa, verrà presentato il nuovo laboratorio di scrittura che inizierà nel mese di ottobre 2025.

**Giovedì 15 maggio alle 18.00** in Aula 1 Complesso del Beato Pellegrino *Latin american horror stories. Cineforum del terrore ispanoamericano* a cura di Francesco Fasano (Docente di Letteratura ispanoamericana) con Gabriele Bizzarri (Docente di Letteratura ispanoamericana) con la **proiezione del film: *La maldición de la llorona***, di Michael Chaves, 2019, 93'. Con questa iniziativa si intende rendere omaggio alla magnifica fioritura fantastica (o esplicitamente horror) che sta attraversando la produzione letteraria e cinematografica ispanoamericana ultra-contemporanea riattivando per il nuovo millennio i fasti della narrazione magico-realistica ed imponendole un giro di vite che non potremo che definire inquietante: di fatto, i grandi drammi collettivi legati alla subalternizzazione del contesto nativo (colonia, dittature militari, marginalizzazione delle compagini indigene, sfruttamento ecologico estensivo, necropolitiche neoliberaliste) sembrano attualmente incarnarsi in una mitologia oscura che in disinibito dialogo con i feticci del terrore internazionali (da Stephen King a Thomas Ligotti passando per David Cronenberg e David Lynch) e mettendo produttivamente a reagire quei modelli con le ombre del territorio, danno luogo a una produzione unitaria e riconoscibile di grande suggestività estetica e incisività politica.

**Venerdì 16 maggio alle 16.00** nella Coworking Room del Complesso Beato Pellegrino *Tipizzazione ADMO - Prelievo salivare per diventare donatori di midollo osseo* a cura di ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo). La tipizzazione registra i possibili donatori di midollo osseo in un registro internazionale. Solo una persona ogni 100.000 è compatibile con chi è in attesa di un trapianto, ma nella rara eventualità si viene contattati per effettuare un prelievo.

**Venerdì 16 maggio alle 18.00** nella Meeting Room del Complesso Beato Pellegrino laboratorio *Scienza, linguaggio e colore: dialoghi tra ricerca e comunità* che prevede tre momenti, il primo Viaggio nella biologia tumorale con Lavinia Ferrone, ricercatrice Università "Aldo Moro" Bari, Paola Caccin, tecnico di laboratorio DSB, Tatiana Moro, docente di Metodi e didattiche delle attività motorie. Perché una cellula diventa tumorale? Come si sviluppa un cancro? Sembrano domande complesse, riservate agli esperti. Eppure se ne può parlare... a fumetti! L'iniziativa propone l'esposizione di pannelli illustrati, colorati e accessibili, che raccontano con linguaggio chiaro e immagini accattivanti i principali meccanismi biologici alla base del cancro. Grazie al linguaggio visivo del fumetto, si affrontano temi come le mutazioni genetiche, la crescita cellulare incontrollata, il ruolo del microambiente tumorale e le strategie di prevenzione. L'obiettivo è rendere comprensibili concetti scientifici complessi, stimolando curiosità e consapevolezza in chi osserva, passeggia e si lascia incuriosire. Il secondo, I detti e non detti nella cura: incroci di sguardi sulla comunicazione tra paziente e operatore della salute. Federica Vezzani, docente di lingue, traduzione e linguistica francese e Francesca Venturi, psicologa clinica e psicoterapeuta. Quali parole mettono in difficoltà chi cura? E quali invece facilitano la relazione? Questo intervento si propone come spazio di riflessione a più voci sulla comunicazione, considerata nella sua valenza relazionale, tra paziente e operatore della salute con uno sguardo che intreccia aspetti psicologici e linguistici. Verrà presentato un progetto in corso che raccoglie, attraverso un questionario, il punto di vista degli operatori della salute circa la relazione verbale con i pazienti. L'obiettivo è valorizzare la consapevolezza linguistica

come strumento per migliorare l'incontro e la comprensione reciproca. Il terzo, *Painting experience: emozioni su tela*, laboratorio di pittura creativa con Associazione PaintLab aperto a tutti, dove i partecipanti sono invitati a esprimere, attraverso la pittura, le emozioni suscitate dai temi scientifici affrontati durante l'evento. Non si tratta di produrre "opere d'arte", ma di tradurre l'esperienza in immagini, liberando l'immaginazione. Insieme all'associazione Paintlab i partecipanti potranno immergersi in uno spazio senza limiti e confini, dover realizzare la propria tela personalizzata, accompagnati passo dopo passo durante tutta la sessione di pittura. (Il kit necessario per dipingere sarà fornito dall'associazione e l'opera rimarrà all'autore).

**Sabato 17 maggio alle ore 16.30** al Circolo Nadir in piazzetta Gasparotto 10 a Padova il dialogo *Diritti* cura di Lavinia Ferrone, ricercatrice Università "Aldo Moro" Bari. Un pomeriggio di dialogo aperto alla cittadinanza per riflettere insieme su malattia, diritti, discriminazioni e narrazioni legate all'esperienza oncologica. Nella prima parte con Antonella Pasquariello si parlerà di tossicità finanziaria, ovvero dell'impatto economico delle cure oncologiche e delle disuguaglianze che ne derivano, nella seconda con Claudia Colombo e Laura Marziali si affronterà il tema dell'oblio oncologico e del diritto allo studio per le persone in trattamento oncologico in ambito universitario. Nell'ultima con Assemblea Salute e Cultura si racconterà l'esperienza dell'Ambulatorio Sociale, portando al centro la medicina di genere e l'importanza di una sanità realmente accessibile.

**Tutto il programma fino al 30 maggio** al [LINK](#)